



STUDIO DI ARCHITETTURA D'AMICO

Newsletter 1/2018

Palermo, Gennaio 2018



Sommario

1. **Bonus ristrutturazioni** – Agevolazioni fiscali per lavori 2018
2. **Ecobonus 2018** – Agevolazioni fiscali per i lavori che migliorano le prestazioni globali degli edifici
3. **Sisma bonus 2018** – Detrazioni fiscali per il miglioramento antisismico degli edifici
4. **Bonus verde 2018** – Detrazioni per terrazzi e giardini
5. **Bonus mobili** – detrazioni per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici
6. **Misura 3.3.4** – Agevolazioni per Imprese turistiche, ricreative, culturali e di prodotti tipici
7. **Misura 3.4.2** - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione
8. **Misura 4.4.C** - Sostegno a Investimenti non produttivi in aziende agricole



1. Bonus ristrutturazioni – detrazioni fiscali per lavori 2018

La legge di Bilancio 2018 ha prorogato anche per l'anno in corso gli incentivi fiscali per i lavori di ristrutturazione edilizia. Il bonus ristrutturazione è pari a una **detrazione Irpef del 50% per un tetto massimo di spesa di 96.000 euro.**

La detrazione è valida per i lavori avviati a partire dal 1° gennaio 2018.

Chi può usufruire del bonus: La detrazione del 50% sull'Irpef o Ires, spetta non solo al proprietario dell'immobile ma anche al titolare del diritto di godimento e da quanti pagano le spese, per cui anche :

- *familiare convivente*: il coniuge, il componente dell'unione civile, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.
- il *coniuge separato* qualora assegnatario dell'immobile intestato all'altro coniuge;
- il *convivente more uxorio*, non proprietario dell'immobile oggetto degli interventi né titolare di un contratto di comodato.

Hanno diritto al Bonus quindi le seguenti figure:

- proprietario;
- nudo proprietario;
- titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
- locatario o comodatario;
- socio di cooperative divise e indivise;
- l'imprenditore individuale ma solo per l'immobile non strumentale o merce;
- soggetto che produce redditi in forma associata, per cui società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti a questi equiparati, imprese familiari, alle stesse condizioni previste per l'imprenditore individuale.

Il bonus ristrutturazione può essere richiesto anche sulla base del solo atto preliminare di vendita a condizione che l'acquirente:

- sia entrato in possesso dell'immobile;
- esegua i lavori di ristrutturazione a proprio carico;
- abbia regolarmente registrato il compromesso.

Infine il bonus spetta anche a chi esegue in proprio i lavori sull'immobile, in questo caso si ha diritto alla detrazione delle spese di acquisto dei materiali edili.

Spese ammesse:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, indicati alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 del Dpr 380/2001 per le parti comuni degli edifici residenziali ed elencati alle lettere b), c) e d) dell'articolo 3 del Dpr 380/2001 per le singole unità immobiliari residenziali a prescindere dalla categoria catastale cui appartengono.
- interventi di ricostruzione o ripristino sull'immobile danneggiato a causa di calamità;
- interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto;
- lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche come ascensori o montacarichi e l'installazione di strumenti idonei alla mobilità interna ed esterna di portatori di handicap gravi definiti tali in base alla legge 104;



- interventi di prevenzione di atti illeciti: per cui sono ammesse le spese per l'acquisto di cancelli, porte blindate, videosorveglianza, ecc;
- interventi per la cablatura degli edifici e al contenimento dell'inquinamento acustico;
- lavori finalizzati al conseguimento di risparmio energetico;
- adozione di misure antisismiche;
- bonifica dall'amianto;
- riparazione di impianti per la sicurezza domestica: riparazione prese, sostituzione del tubo del gas ecc;
- installazione di apparecchi di rilevazione di gas;
- vetri anti-infortunio;
- installazione del corrimano.

Oltre alle spese per l'esecuzione degli interventi ristrutturazione, sono detraibili anche le seguenti spese:

- spese di progettazione;
- spese per prestazioni professionali;
- spese per la messa in regola degli impianti elettrici e a metano;
- spese per l'acquisto dei materiali;
- spese per il rilascio della certificazione di conformità dei lavori;
- spese per perizie e sopralluoghi;
- IVA, bollo e i diritti: di concessioni, autorizzazioni e denuncia inizio lavori;
- oneri di urbanizzazione;

Costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi e agli adempimenti per fruire degli interventi agevolati.

Come richiederlo e quali documenti servono:

Il contribuente interessato a fruire della detrazione Irpef al 50% delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione deve innanzitutto pagare le spese tramite bonifico bancario o postale, conservare tutta la documentazione e calcolare la detrazione spettante che dovrà poi essere indicata nella dichiarazione dei redditi successiva all'anno in cui si è effettuata la spesa, insieme ai dati catastali dell'immobile oggetto dei lavori agevolabili con il bonus.

I documenti necessari da conservare e presentare in caso di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate sono:

- domanda di accatastamento dell'immobile;
- ricevute di pagamento IMU;
- per i lavori condominiali: delibera dell'assemblea per l'esecuzione dei lavori e tabella della ripartizione delle spese;
- dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori;
- concessioni, autorizzazioni allo svolgimento dei lavori o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà indicante data di inizio dei lavori e compatibilità con le spese ammesse al Bonus ristrutturazioni.



2. Ecobonus 2018 - Agevolazioni fiscali per i lavori che migliorano le prestazioni globali degli edifici

La Legge di Bilancio 2018 ha ridisegnato gli incentivi dell'*ecobonus* per agevolare maggiormente i lavori che migliorano la prestazione globale degli edifici.

Nel 2018 ci sarà infatti la possibilità di detrarre gli interventi di efficienza energetica con aliquote diverse a seconda dell'intervento.

A prescindere dalla percentuale detraibile l'*ecobonus* si applica come detrazione dall'IRPEF o dall'IRES ed è ripartita in dieci quote annuali uguali, a partire dall'anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi.

Ecobonus 65%: fino al 31 dicembre 2018 si potrà usare la detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici per:

- interventi che migliorano almeno del 20% il fabbisogno annuo di energia primaria rispetto ai requisiti del DM 11 marzo 2008
- interventi di coibentazioni di strutture opache verticali e orizzontali che rispettano i requisiti del DM 11 marzo 2008
- installazione di pannelli solari per produrre acqua calda
- sostituzione degli scaldacqua tradizionali con quelli a pompa di calore
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza pari alla classe A e installazione contestuale di sistemi di termoregolazione evoluti
- acquisto e posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, fino a un valore massimo della detrazione di 100mila euro (l'intervento deve portare a un risparmio energetico almeno del 20%)
- acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, acqua calda e climatizzazione.

Ecobonus 50% su singola unità:

Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, nelle singole unità immobiliari, la detrazione è **ridotta al 50%** per:

- acquisto e posa in opera di finestre con infissi;
- acquisto e posa in opera di schermature solari;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti con caldaie a biomassa e caldaie a condensazione con efficienza pari alla classe A di prodotto prevista dal Regolamento delegato (VE) N. 811/2013;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, fino a un valore massimo della detrazione di 30mila euro.

Ecobonus condomini:

L'*Ecobonus* sui condomini resta in vigore fino al 2021 e i lavori sulle parti comuni o che interessino tutte le unità potranno:

- usufruire della detrazione del 70% se le operazioni interessano più del 25% della superficie disperdente dell'edificio
- usufruire di una detrazione del 75% se si migliora la prestazione energetica invernale ed estiva almeno pari alla qualità media di cui al DM 26 giugno 2015.



Ecobonus sulle case popolari

Novità anche per le case popolari che da quest'anno possono beneficiare di tutte le detrazioni per gli interventi di riqualificazione energetica e non più solo di quelle sulle parti comuni con detrazione del 70% e del 75%).

Ecobonus: cessione del credito estesa alle singole unità

La possibilità di cessione del credito viene estesa anche agli interventi di riqualificazione energetica sulle singole unità immobiliari, non solo alle parti comuni dei condomini. Nel 2018 i contribuenti incapienti (cioè con meno di 8.000 euro di reddito nel 2017) possono cedere per lavori sul singolo appartamento il loro credito d'imposta a banche e intermediari finanziari.

3. Sisma bonus 2018 - detrazioni fiscali per il miglioramento antisismico degli edifici

Le detrazioni fiscali previste dal nuovo sisma bonus, sono incentivi che il Governo ha voluto introdurre al fine di **favorire le ristrutturazioni edilizie con misure antisismiche**.

Il sismabonus prevede **2 diverse percentuali di detrazione fiscale** a seconda della riduzione della classe di rischio e del tipo di immobile oggetto della detrazione.

Il sismabonus, può essere fruito per la prima casa o seconda casa, l'attività produttiva o i condomini, qualora ubicati nelle zone 1, 2 o 3 ad alto e medio rischio terremoti.

Per gli interventi di riduzione di rischio, effettuati sulle abitazioni e attività produttive: spetta una detrazione pari al 70% se determinano una riduzione di 1 classe di rischio, al 75% se le classi sono 2.

Per gli interventi effettuati sui condomini, invece, spetta una detrazione pari al 75% se la riduzione di rischio è di 1 classe, all'85% se di due classi.

La nuova **detrazione fiscale sisma bonus spetta** ai seguenti beneficiari:

- Prima e seconda casa;
- Attività produttive;
- Condomini;
- Enti locali per la messa in sicurezza gli edifici pubblici, a partire da quelli di interesse strategico.

4. Bonus verde 2018 – detrazioni per terrazzi e giardini

Per l'anno 2018, è istituito il bonus per gli interventi di sistemazione del "verde", inserito nel l'art.1 dal comma 4 al comma 6, testo del disegno della Legge di Bilancio 2018. La norma ha previsto per i contribuenti la possibilità di usufruire di una **detrazione sull'IRPEF, pari al 36% delle spese documentate, fino ad un massimo di € 5.000, per unità immobiliare ad uso abitativo**, sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti stesso. La detrazione è ripartita **in 10 quote annuali** costanti e di pari importo, calcolate a partire dall'anno di sostenimento delle spese.

Perché si possa godere del bonus di cui sopra, è necessario che il contribuente posseda o detenga, sulla base di un titolo giuridico idoneo a giustificare la detrazione, l'immobile su cui sono effettuati gli interventi.

Consentiranno la detrazione interventi consistenti in:

- **«sistemazione a verde»** di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;



- **realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili;**
- **gli interventi sopra elencati effettuati sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali** (ex art. 1117 e 1117-bis c.c.).

5. Bonus mobili – detrazioni per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici

Si può usufruire di una detrazione Irpef del **50%** per l'acquisto di **mobili** e di grandi **elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. L'agevolazione è stata prorogata dalla recente legge di bilancio anche per gli acquisti che si effettueranno nel 2018, ma potrà essere richiesta solo da chi realizza un intervento di ristrutturazione edilizia iniziato a partire dal **1 gennaio 2017**.

Per avere l'agevolazione è indispensabile, quindi, realizzare una ristrutturazione edilizia (e usufruire della relativa detrazione), sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali.

Per usufruire della detrazione sono necessari i seguenti interventi edilizi:

- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su singoli appartamenti. I lavori di manutenzione ordinaria su singoli appartamenti non danno diritto al bonus
- ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza
- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su parti comuni di edifici residenziali.

La detrazione spetta per:

Mobili nuovi : letti - armadi - cassettiere librerie - scrivanie - tavoli - sedie - comodini - divani poltrone - credenze, materassi - apparecchi di illuminazione

Elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni), come rilevabile dall'etichetta energetica.

Rientrano nei grandi elettrodomestici: frigoriferi - congelatori - lavatrici - asciugatrici- lavastoviglie - apparecchi di cottura - stufe elettriche - forni a microonde - piastre riscaldanti elettriche - apparecchi elettrici di riscaldamento - radiatori elettrici - ventilatori elettrici - apparecchi per il condizionamento.

Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni.

Importo della detrazione:

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, la detrazione del **50%** va calcolata su un importo massimo di **10.000 euro**, riferito, complessivamente, alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Inoltre, la detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in **dieci quote annuali** di pari importo.

Il limite dei 10.000 euro riguarda la singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione. Quindi, il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio.



Come ottenere il bonus

La detrazione per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici si ottiene indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi.

Per avere la detrazione sugli acquisti di mobili e di grandi elettrodomestici occorre effettuare i pagamenti con bonifico o carta di debito o credito.

Documenti da conservare:

- ricevuta del bonifico
- ricevuta di avvenuta transazione (per i pagamenti con carta di credito o di debito)
- documentazione di addebito sul conto corrente
- fatture di acquisto dei beni, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquisiti

6 .Misura 3.3.4 - Agevolazioni per Imprese turistiche, ricreative, culturali e di prodotti tipici

Beneficiari: Imprese esistenti iscritte al registro delle imprese (camera di commercio) da almeno 3 anni dalla data di presentazione della domanda, esse devono:

- rientrare nei limiti della micro, piccola o media impresa: sono escluse le grandi imprese;
- essere costituite in forma singola o associata : sono ammesse le Ditte Individuali , le Società di persone e di capitali e i Consorzi , le Associazioni di imprese e similari;
- essere regolarmente costituite e iscritte alla camera di commercio da almeno 3 anni , e non essere sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- essere in regola con il pagamento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali.
- risultare “attive” dal Certificato Camerale alla data di presentazione della domanda

Inoltre I programmi di investimento devono essere realizzati presso una sede produttiva ubicata all'interno del territorio della Regione Sicilia: la sede oggetto dell'intervento deve risultare dal Certificato Camerale alla data di presentazione della domanda

Settori ammissibili: Le imprese devono esercitare una delle attività ATECO ISTAT 2007, indicata nel bando, e che deve essere identificata come attività prevalente nel certificato della Camera di Commercio.

Tra essi a titolo esemplificativo si enumerano:

- 16.10 Taglio e piallatura del legno
- 16.29.30 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
- 16.29.40 Laboratori di cornici
- 17.23.09 Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
- 23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
- 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 23.49. Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
- 23.70.20 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
- 55.10 Alberghi e strutture simili
- 55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (escluse attività di alloggio connesse alle aziende agricole)
- 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte



- 56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile (con esclusione delle attività di ristorazione connesse alle aziende agricole - 56.10.42 Ristorazione ambulante - 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) - 56.29.10 Mense - 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale)
- 59.11 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
- 77.21.01 Noleggio di biciclette
- 79.11 Attività delle agenzie di viaggio
- 79.12 Attività dei tour operator
- 79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi ed'intrattenimento
- 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
- 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
- 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
- 90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie
- 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

Tipologia di agevolazione: Contributo a fondo perduto pari al 45% per le micro piccole imprese e pari al 35% per le medie imprese. Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di coprire il restante fabbisogno finanziario dell'investimento con mezzi propri (55% per le micro e piccole imprese, 65% per le medie imprese).

Spese ammissibili: Sono ammissibili alle agevolazioni le spese per "Investimenti fissi" come di seguito specificate:

- Opere murarie relative a ristrutturazione del fabbricato industriale esistente
- Impianti generali aziendali e allacciamenti
- Macchinari, impianti, attrezzature nuovi di fabbrica di importo superiore a €. 500,00
- Software, brevetti e licenze supportate da perizia di un tecnico abilitato che ne attesti la congruità del prezzo

Tutte le suddette tipologie di spese ammissibili potranno realizzarsi esclusivamente attraverso interventi sul patrimonio immobiliare già esistente: non sono ammissibili le spese relative alla costruzione di un nuovo immobile, né la realizzazione di nuova cubatura.

Limiti di spesa: La soglia massima dell'investimento ammissibile è **pari a €. 800.000,00**; non saranno considerati ammissibili programmi di investimento superiori a €. 800.000,00.

Retroattività: Per gli investimenti fissi di cui sopra, non è ammessa alcuna retroattività di spesa; il programma di investimenti dovrà obbligatoriamente essere avviato con data successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione, pena la revoca delle agevolazioni.

Tempistica: Il programma di investimenti deve essere terminato entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricezione del decreto di concessione delle agevolazioni.

Erogazione delle agevolazioni: Le agevolazioni saranno erogate in numero 3 quote in base allo stato avanzamento lavori effettivamente



realizzato dall'impresa e comprovato da fatture regolarmente emesse e pagate. Le prime due erogazioni saranno erogate nella misura del 40% , mentre la terza nella misura del 20% del totale del contributo. La prima quota di finanziamento nella misura del 40% potrà essere erogata anche a titolo di anticipazione previa presentazione di un'apposita fideiussione e/o polizza assicurativa.

Pagamenti: Le fatture di spesa dovranno essere pagate esclusivamente a mezzo bonifico bancario e/o assegno circolare non trasferibile e dovrà essere comunicato uno e/o più di un c/c corrente dedicato all'iniziativa tramite cui effettuare tutti i pagamenti relativi all'iniziativa.

Disponibilità: Le imprese beneficiarie devono avere la piena disponibilità dell'immobile alla data di presentazione della richiesta delle agevolazioni rilevabile tramite un idoneo titolo di proprietà, contratto di locazione, comodato, preliminare di vendita, atto di assegnazione del lotto ecc. I contratti devono essere registrati con data anteriore alla data di presentazione della domanda.

Destinazione d'uso: L'immobile e/o il suolo aziendale, alla data di presentazione della richiesta di agevolazioni, devono essere già rispondenti agli specifici vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso.

Cantierabilità del programma : Il progetto tecnico dovrà possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazioni, tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento edilizio (concessione e/o autorizzazione edilizia ecc.) ai sensi della normativa urbanistica ed edilizia vigente rilasciate dagli Enti territoriali competenti (Comuni, Province, Genio civile, Soprintendenze, Forestale ecc.).

Certificazione energetica : Gli immobili in cui sono realizzate le attività dovranno possedere, al termine del programma di investimenti, la certificazione energetica dell'edificio in conformità al DM del 26.06.2009 del Ministero dello sviluppo economico pena la revoca dei contributi concessi.

Graduatorie: La concessione delle agevolazioni avviene secondo la posizione assunta dall'impresa in specifiche graduatorie di merito; le graduatorie sono determinate in relazione ai valori assunti da una serie di indicatori che verranno indicati nel bando di prossima pubblicazione.

Le agevolazioni saranno inoltre concesse mediante una procedura a sportello, sulla base di un criterio temporale; ne consegue che saranno agevolate le imprese che presenteranno prioritariamente la domanda di agevolazione, fino ad esaurimento fondi.

Limitazioni

- Il programma di investimenti approvato dall'Ente Istruttore ed ammesso alle agevolazioni non potrà essere più modificato. Le imprese beneficiarie dovranno rispettare i valori dei capitoli di spesa approvati e ammessi alle agevolazioni.
- Non è ammessa la variazione della compagine societaria senza



l'autorizzazione dell'Amministrazione.

- Non è ammessa la delocalizzazione dell'unità produttiva.
- Non sono ammessi gli investimenti realizzati con contratti "chiavi in mano".
- Non sono ammessi gli investimenti realizzati con contratti di leasing.
- Non sono ammesse le spese relative alle c.d. "commesse interne" e/o lavori "in economia".
- Non sono ammissibili le spese notarili e tutte le spese non iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili.
- Non sono ammessi gli acquisti nel caso di rapporti di parentela tra venditore e acquirente entro il secondo grado di parentela. Se invece i beni sono di proprietà di società nella cui compagine sociale siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti e affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa fornitrice dei soci della richiedente. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- Non sono ammissibili gli acquisti di beni da società con rapporti di controllo e/o collegamento con l'impresa beneficiaria o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- I beni oggetto del finanziamento non devono essere alienati, ceduti o distratti fino ai tre anni successivi alla data di approvazione del decreto di concessione definitivo.
- L'impresa beneficiaria dovrà obbligatoriamente gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di tre anni dopo la data di ultimazione dell'investimento

Scadenza: La scadenza sarà fissata al decorrere del 90° giorno successivo alla pubblicazione del bando.

7. Misura 3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione

Destinatari

Piccole e medie imprese, in forma singola o associata in ATS, ATI, reti di imprese con personalità giuridica (rete soggetto), reti di imprese senza personalità giuridica (rete contratto), consorzi;

Requisiti di ammissibilità

- DURC in corso di validità.
- L'attività prevalente nei settori che saranno specificati nel bando.
- Sono escluse le imprese operanti nell'agricoltura primaria, acquacoltura e pesca.

Iniziative ammesse

Si intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento per il supporto dell'internazionalizzazione dell'economia siciliana.

Spese ammissibili

1) Partecipazione a fiere a carattere internazionale in Italia e all'estero e realizzazione eventi

- acquisizione aree espositive
- allestimento standard dello stand
- iscrizione pubblicitaria nel catalogo ufficiale della Fiera
- servizio interpretariato
- trasporto della campionatura



- 2) Promozione di incontri bilaterali con operatori esteri (incoming e outgoing)
 - spese di viaggio e pernottamento
 - spese di ricerca e selezione di operatori esteri
 - affitto di una sala per attività di incoming ed outgoing
- 3) Azioni di comunicazione sul mercato estero
- 4) Spese per il sostegno alla Certificazione richiesta dai mercati target
- 5) Spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese o lingua del mercato individuato nel progetto)
- 6) Spese per la creazione o revisione del sito internet aziendale
- 7) Spese di consulenza esterna atte a fornire supporto all'impresa per servizi di internazionalizzazione
 - analisi di mercato, studi di fattibilità
 - spese legali, fiscali e doganali
- 8) Spese per realizzazione di azioni di promozione all'estero – showroom temporanei

Agevolazioni

Contributo in conto capitale fino a una misura massima dell'80 % della spesa ritenuta ammissibile.

L'aiuto non potrà essere superiore a 200.000,00 euro per raggruppamenti d'impres e 100.000,00 euro per singola impresa.

Procedura per le domande

Procedura valutativa a sportello. Le domande devono essere inoltrate via internet, compilando un modulo informatizzato. E' necessario il possesso della PEC e il kit per la firma digitale.

8. Misura 4.4.C - Sostegno a Investimenti non produttivi in aziende agricole

La misura 4.4.C PSR Sicilia sostiene gli investimenti per la manutenzione, il ripristino, la valorizzazione e riqualificazione ambientale del territorio rurale e per la sua fruizione sociale.

Si articola in due ambiti, ciascuno dei quali presenta specifiche linee d'intervento:

AMBITO 1 - Interventi per la conservazione della biodiversità e per la valorizzazione del territorio

- 1.a Recupero e ripristino di biotipi (ripe ed alvei fluviali, rinaturalizzazione di sponde, fasce vegetali)
- 1.b Impianti e strutture per la tutela della fauna stanziale e migratoria (reimpianti forestali, strutture di nidificazione, mangiatoie, ecc...)
- 1.c Interventi per il riparo della fauna selvatica e corridoi ecologici
- 1.d Interventi di ingegneria naturalistica (lagunaggio, sistemi filtranti, fitodepurazione, terrazzamenti ed opere accessorie, ecc...)
- 1.e Impianto di boschetti e macchia mediterranea
- 1.f Piantumazione di fasce verdi
- 1.g Conservazioni di alberi isolati o in filare
- 1.h Ripristino di zone umide, bivieri, laghetti e stagni

AMBITO 2 - Interventi di valorizzazione per la pubblica utilità

- 2.1 Realizzazione e ripristino di sentieri
- 2.2 Stazioni informative per la fruizione turistica del territorio



rurale

- 2.3 Segnaletica e cartellonistica
- 2.4 Punti di sosta ed approvvigionamento per i visitatori (fontanelle, aree attrezzate)
- 2.5 Punti di osservazione per bird watching

Beneficiari: Possono promuovere gli interventi:

- agricoltori singoli o associati
- ATS costituite da agricoltori, enti locali ed associazioni ambientaliste (queste ultime come soggetti gestori)
- altri enti pubblici e privati

Le proposte progettuali di cui alla misura 4.4.c dovranno riguardare aree di estensione non inferiore ad un ettaro (0,25 ha nelle isole minori). In caso di progetti promossi in forma associata o di promotori diversi dagli agricoltori la superficie minima di riferimento è di 5 ha. (2 ettari nelle isole minori).

Per quanto riguarda la localizzazione gli investimenti dovranno riguardare aree oggetto di protezione speciale (SIC, ZPS, Parchi e riserve) o incluse nella pianificazione regionale dei “corridoi ecologici” oppure soggette ad alto rischio di vulnerabilità e desertificazione.

I beneficiari dovranno altresì assumere l’onere di durata decennale di garantire la fruibilità gratuita delle aree per almeno 90 giorni all’anno.

Spese ammissibili: Saranno considerate ammissibili le spese per l’effettuazione degli interventi (secondo prezzario regionale o mediante opere realizzate in economia) e le spese generali (progettazioni, consulenze, oneri finanziari, ecc...) nel limite del 12% del totale dell’intervento.

Importo del contributo: L’importo del contributo PSR potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, per un massimo di 150.000 euro per gli agricoltori singoli (di cui non oltre 100.000 euro per l’ambito 1), di 250.000 euro per i progetti di aziende agricole associate e di 400.000 in caso di ATS.

Le istanze dovranno riguardare progetti esecutivi e cantierabili entro 90 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie del bando.

Termini e modalità di presentazione delle domande: Le proposte progettuali dovranno essere sottoposte in forma telematica sul portale SIAN a partire dal 31 gennaio e fino al 30 giugno 2018 e successivamente essere inoltrate in forma cartacea ai competenti uffici del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana .

La dotazione finanziaria del bando è pari a 15 milioni di euro